

CAPANNA PER GHIRO (*Glis glis*)/MOSCARDINO (*Muscardinus avellanarius*)

GHIRO:

Habitat

Vive preferibilmente nei boschi luminosi di latifoglie ma lo si può trovare anche nei boschi di conifere. A causa della diminuzione dei suoi spazi vitali, si è diffuso anche nei frutteti e nei vigneti e a volte frequenta anche soffitte e granai.



Comportamento

E' di attività crepuscolare e notturna, e durante il giorno dorme rimanendo nascosto nelle cavità degli alberi, nei nidi artificiali degli uccelli, nelle fessure dei muri e delle rocce. Durante la sua attività notturna si reca alla ricerca di cibo, costituito da foglie, cortecce, frutti con o senza guscio, uova e piccoli uccelli. Durante il periodo autunnale il ghiro accumula nella tana le provviste vegetali che consumerà durante i brevi risvegli che interrompono il letargo invernale.

E' molto agile, ma non si sposta come gli scoiattoli saltando di ramo in ramo.

Alimentazione

Si nutre prevalentemente di vegetali ma, talvolta, anche di uova di uccelli, di nidiacei e di piccoli mammiferi. Il nome gli è stato attribuito in quanto in annate particolarmente rigide resta in letargo nella sua tana per sette mesi

MOSCARDINO:

Habitat

Come tutti i componenti della famiglia dei Gliridi anche il Moscardino è specie protetta, (legge 157/1992 della convenzione di Berna).

Comportamento

Intelligente agile e con un notevole senso dell'equilibrio è diffuso in gran parte dell'Europa continentale. In Italia lo troviamo in tutta la penisola, meno lungo le coste troppo abitate e in gran parte della pianura padana, completamente assente in Sardegna e nelle isole minori.

Il Moscardino abita i boschi di vario tipo purchè non siano troppo piccoli o troppo isolati, ha bisogno di siepi di "collegamento" che, permettano agli individui, di migrare da un bosco all'altro, è importante anche la presenza di un sottobosco abbondante con arbusti e piante rampicanti e continuità tra le

chiome degli alberi più bassi. Adora i boschi di querce cedui e ovviamente i nocioleti, da qui il suo nome "avellanarius".



Il nido del Moscardino usato durante l'inverno è differente da quello estivo, appena uscito dal letargo va alla ricerca di un nuovo posto dove costruirlo, più individui possono condividere lo stesso nido. Durante la buona stagione occupa facilmente le cassette nido per uccelli sempre riempiendole con materiale vegetale.

Alimentazione

Le preferenze alimentari del moscardino sono indirizzate verso fiori e frutti, non disdegna comunque, seppur per brevi periodi, larve ed insetti.